

» Poche le abitazioni green

■ Solo il 7% delle compravendite riguarda abitazioni "verdi", in classe energetica A e B, mentre il 56% degli scambi interessa immobili della classe energetica G, la peggiore. Sono i dati di uno studio realizzato da Enea, Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) e I-Com (Istituto per la Competitività). Il 24% degli scambi è nelle classi E ed F, il 13 nelle classi C e D. Inoltre, un agente immobiliare su due ritiene che l'Attestato di prestazione energetica - APE, che raccoglie le caratteristiche di consumi ed efficienza di un immobile, non incida sulle scelte di chi compra o vende. Guardando la tipologia di immobili venduti nel 2017, i meno efficienti dal punto di vista energetico sono le villette (oltre una su due, ovvero il 54,7%) e, ancor di più i bilocali (66,7%) mentre solo il 4,4% dei bilocali e l'8,7 delle villette appartiene alle classi energetiche più alte (A+, A e B). In controtendenza rispetto al quadro generale gli immobili di pregio: nel 2017 le vendite di abitazioni che rientrano nelle tre classi energetiche più efficienti sono salite dal 14,1% del 2016 al 22,1%.

